

Colognola, «Turandot» torna al tempo delle favole

Lirica. Domani sera al teatro San Giovanni Bosco in scena il capolavoro di Puccini. L'Orchestra dei Colli Morenici diretta da Damiano Carisconi

BERNARDINO ZAPPA

Nuovo appuntamento con la lirica per il Circolo musicale Mayr Donizetti. Domani sera al teatro San Giovanni Bosco di Colognola (alle 21) verrà proposta «Turandot» di Puccini, ultimo capolavoro, incompiuto, del compositore toscano.

La proposta della 45ª Stagione arriva dopo Donizetti, Verdi e Mozart «in coerenza con la volontà di offrire un ampio spaccato del panorama operistico», spiega il presidente Federico Gamba.

«Turandot» è un'opera ancora più internazionale dei precedenti capolavori pucciniani, e Damiano Carisconi, responsabile delle scelte artistiche assieme a Valerio Lopane, ha predisposto un cast adeguato al cimento. L'Orchestra, ancora una volta, è quella dei Colli Morenici, concertata e diretta dallo stesso Carisconi, per affiancare un cast di collaudata esperienza pucciniana.

Il tenore Giorgio Cascari sarà Calaf, mentre il soprano Sara Cervasio (nuovo volto per gli appassionati del Circolo), sarà Turandot. Il soprano Hiroko Morita vestirà i panni della infelice Liù. Il basso Gianluca Breda interpreterà Timur. Le tre maschere Ping, Pang e Pong saranno ripartite



Hiroko Morita vestirà i panni della infelice Liù

con occulatezza. Ping, gran Cancelliere sarà il basso Andrea Porta (applaudito protagonista del recente «Don Giovanni» mozartiano), Pang, gran Provveditore, sarà il tenore Roberto Covatta e Pong, gran cuiniere, avrà la voce del tenore bergamasco Livio Scarpellini; completano il cast il tenore Christian Lorini quale Altoum e

Principe di Persia, e il baritono Giovanni Guerini nelle vesti di mandarino. Il Coro Grandi Spettacoli, istruito dal Maestro Massimo Fiocchi Malaspina, completa il cast dei protagonisti musicali.

Lo spettacolo, con la regia di Valerio Lopane, si avvale delle coreografie di BMusic School di Giorgia Varano. Le ma-

schere e i costumi originali sono di Franz Cancelli coadiuvato per la realizzazione da Ely Negri. I costumi del coro sono realizzati con la collaborazione della Scuola di Moda Silv. Le scene, tratte da disegni originali di Laura Rizzi per il Mayr-Donizetti, rielaborati da Emfg, saranno animate da Enrico Maffi.

A proposito dell'allestimento Valerio Lopane rammenta che la vicenda è «ambientata al tempo delle favole», anche solo in quanto derivata da una fiaba teatrale di Carlo Gozzi. «La mia regia – spiega – si pone di ricondurre l'opera, senza troppi intellettualismi, in questo suo alveo originale».

In effetti, oltre i connotati fiabeschi e surreali, il capolavoro di Puccini condensa una visione del mondo femminile cinico e sottomesso, punto più estremo di una visione dell'essere femminile già presente nelle sue altre grandi opere, in cui sensualità e sacrificio si intrecciano con esiti consegnati alla storia.

Per prenotazioni e informazioni telefonare al numero 035.315854 tutti i giorni dalle ore 12.30 alle ore 14.30 o scrivere a info@mayrdonizetti.it. Il servizio biglietteria sarà disponibile presso il teatro anche oggi, dalle 17.30 alle 19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA